Anno XXI. Sabato 17 Ottobre 1868 N. 273

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all' Ufficio e a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
In Provincia e in tutto il Regno	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi **10**.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.

Se la disdetta non è fatta **30 giorni** prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.

Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.

L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 404.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia del 15 ottobre nella sua parte ufficiale contiene:

Un regio decreto 27 settembre 1868 col quale è soppresso il comando locale di marina in Ancona;

Un regio decreto 24 settembre 1868 col quale è ripartita la coniazione dei 141 milioni di moneta divisionaria di argento già stabilita colla convenzione internazionale monetaria 23 dicembre 1865;

Un regio decreto 24 settembre 1868 col quale sono esenti da qualsiasi tassa di consumo municipale i materiali ed oggetti destinati all' amministrazione dei telegrafi;

Un regio decreto 24 settembre 1868 col quale è approvata una maggiore spesa di lire 244,000 al bilancio 1867 del Ministero della marina ed è ordinata un' economia per egual somma nel capitolo pane 10, e viveri, del bilancio stesso;

Disposizioni nel personale del regio esercito.

— E quella del 16 contiene:

Un regio decreto, 13 settembre, che cancella dal quadro del regio naviglio il brigantino *Eridano*.

Un regio decreto, 23 agosto 1868, che costituisce legalmente il comizio agrario di Varese;

Un regio decreto, 24 settembre 1868, che approva lo statuto della Società anonima per la regìa cointeressata dei tabacchi;

Un regio decreto, 26 luglio 1868, che autorizza la cessione di un fondo demaniale in distretto di Oderzo;

Disposizioni nel personale del regio esercito, e nel personale giudiziario.

Documenti governativi

Il Ministero dell'Istruzione pubblica ha diretto la seguente Circolare ai signori presidenti dei Consigli scolastici sull' apertura dell' anno scolastico 1868-69 (Scuole secondarie):

Firenze, addì 8 ottobre 1868.

L' insegnamento, a cui il secolo deve tanto splendore di civiltà, è ormai principal cura del Governo; ma a renderlo efficace non bastano le buone leggi, se negli ordini scolastici manca il necessario vigore per applicarle.

Questa mancanza nocque finora non poco al credito di alcuni istituti, perchè da essa provenne la poca osservanza delle norme che assicurano gli effetti delle leggi, e quindi la difficoltà del profitto. Ciò nondimeno, il risultato che dettero in quest' anno le scuole governative, supera nel complesso quello degli anni antecedenti; il che è da attribuire in gran parte alla nuova amministrazione provinciale, il cui ordinamento si è mostrato alla prova più vigoroso. È necessario dunque proseguire con la stessa, anzi maggiore energia, la quale, per natural legge aumentando col tempo, condurrà il pubblico insegnamento a tal grado, che nulla ci lasci ad invidiare alle nazioni già assestate e più colte.

Convinto il sottoscritto di avere intenti e speranze comuni con le podestà scolastiche che da lui dipendono, si volge con fiducia alla S. V., e la richiede di tutta la cooperazione di cui è capace per grado, per mente, per officio, acciò nel nuovo anno la disciplina delle scuole sempre più invigorisca in cotesta provincia, e l' istruzione e l' educazione della gioventù prosperi in proporzione delle cure del Governo, e nella misura che tutti desiderano.

E perchè l'autorità della S. V. concorra opportunamente allo scopo, lo scrivente si permetta segnare alcuni capi, sui quali la prego di concentrarne l' azione in modo speciale.

1. Richiegga innanzi tutto che l'anno scolastico venga aperto precisamente nel giorno indicato dalla legge, e che in quel giorno tutti gli officiali dei RR. Istituti siano al loro posto: valendosi contro i tardivi delle facoltà che le furono delegate con lettera particolare del mese di ottobre 1866.

2. Gli esami di riparazione o di ammissione debbono aver termine nel mese di ottobre, e all'entrar di novembre aver principio le lezioni. Il corso delle quali la S. V. vigili attentamente, e perchè non sia impedito dall' abuso delle vacanze, e perchè continui sino al 31 luglio, come la legge prescrive. Nè, intorno a ciò, accetti istanze o richiami, ma esiga da tutti il pieno adempimento degli ordini dati con lettera circolare del 20 gennaio 1868.

3. Raccomandi all' onorevole Consiglio scolastico di esaminare in ogni parte l'orario delle lezioni stabilito dal collegio dei professori, e di non permettere che le ore di insegnamento prescritte a ciascuno in ogni settimana siano accumulate in alcuni giorni per aver liberi gli altri. La varietà delle materie richiede nelle classi ginnasiali, e più nelle liceali, un savio ripartimento, perchè l'attenzione dei giovani si volga in giusta misura sopra ciascuna.

4. Pari diligenza convien porre nell' esame dei programmi didattici, che ogni professore ha obbligo di presentare al principio dell' anno; e segnatamente attendere alla scelta de' testi e all' accordo della scelta tra le varie classi.

È ferma volontà dello scrivente che le istruzioni date agli insegnanti coi programmi del 10 ottobre 1867, siano nella loro interezza osservate, e che la S. V. non permetta ad alcuno di obliarle.

5. Da ultimo inviti i professori a porre a profitto il giovedì con ripetizioni, con conferenze, con quei modi insomma che essi stimino più utili; avvertendo però che le ore spese in tali esercitazioni non debbono essere sottratte a quelle che i regolamenti assegnano allo studio della settimana. E perchè questa pratica non aggravi professori ed alunni sarà bene avvicendare il lavoro e la materia, e però nella prima conferenza collegiale assegnare con giudizio ed equo temperamento le parti, nel modo che torni più utili alle scuole meno oneroso agli insegnanti.

Queste sono le cose a cui la S. V. uopo è che ponga speciale attenzione al riaprirsi delle scuole. Bene avviate, faranno prosperamente il loro cammino; poichè il profitto dipende dalla esattezza della disciplina, mercè la quale officiali ed alunni conformandosi alle norme stabilite dalle leggi, ai suggerimenti e agli ordini del Governo, la parola del professore non è un seme gettato al vento, ma germina e fruttifica in terreno già disposto ad accoglierlo. Ed a ciò ottenere è necessaria tutta l' autorità e la massima solerzia della S. V. e dell' onorevole Consiglio cui presiede. In Italia non v'ha penuria di buoni professori, e la gioventù abbonda di ingegno. Quel che ora scarseggia è la pazienza dei gravi studi, o meglio, il coraggio di obbedire. Questa forza d' animo, che non è la più comune, convien dunque educare col consiglio, coi precetti, coll' esempio; e allora si può con ragione sperare che venga tempo in cui l' insegnamento frutti senza altro stimolo che la propria virtù, perchè delle podestà scolastiche e dei regolamenti terranno luogo i costumi.

Il ministro: *Broglio.*

— Togliamo dal *C. Cavour*:

Qualche diario estero ed un carteggio della *Gazzetta d' Italia* riferiscono le seguenti parole, che l' onorevole Rattazzi avrebbe pronunziato in occasione di un pranzo da lui dato a Baden a varii giornalisti francesi:

« Signori! Io non debbo cercare quali sieno le vostre aspirazioni, nè « giudicare del valore delle istituzioni « liberali della seconda parte del regno di Napoleone III. Io sono italiano, e come tale debbo giudicare « i fatti. Nella mia carriera politica « poi contrarre alleanza con una potenza, che mi pareva in grado di « aiutarci meglio del Governo un po

« mobile dell'imperatore a terminare « l'opera della unificazione cominciata « gloriosamente nel 1859, ma io non « dimenticherò mai che l'imperatore « Napoleone ha intrapreso la guerra « d'Italia *contro il volere della Francia*, « che è lui che pel primo ha infranto « il giogo secolare che la casa d'Au- « stria faceva pesare sopra la mia pa- « tria, che si è trascinato dietro ed ha « entusiasmata la Francia in favore « della nostra causa, e che quantun- « que noi potessimo aspettarci qual- « che cosa di più dal vincitore di Sol- « ferino, *pure non è meno l'imperatore « Napoleone quegli, a cui l'Italia uni- « ficata deve la sua esistenza politica.* »

Le verità che egli ha detto a proposito dell'Imperatore Napoleone e della Francia sembra non sieno generalmente accettate dagli uomini del partito, che il Rattazzi ha preso a capitanare; ma non per questo cessano di essere verità.

Il capo della Sinistra non avrà mancato di meditare dove fu condotto lui, e con lui le sorti dell'Italia, per « l'alleanza con una potenza (?!), che « gli parve in grado di aiutarlo me- « glio del Governo un po' mobile del- « l'imperatore. » Alla loro volta gli uomini che compongono codesta strana *potenza*, ed i quali si pregiano della loro fede prussiana, mentre vedono nell'imperatore Napoleone il più accerrimo nemico d'Italia, non mancheranno di meditare sugli encomii prodigati allo stesso imperatore Napoleone dal loro *alleato* ed oggi capitano, il commendatore Rattazzi.

Se poi i gregarii non potranno accettare, senza cadere nella più mostruosa contraddizione, il concetto che di Napoleone e della Francia si è formato il loro capitano, e viceversa questi non potrà, senza del pari contraddirsi, fare proprii i furori gallofobi di quelli.... di chi la colpa?

Non certo di coloro che credono i partiti politici doversi formare sulla comunanza dei principii e delle aspirazioni.

Che ne dicono quei giornali, i quali si ostinano a disconoscere nel Capo della nazione francese quei meriti stati così solennemente dichiarati e riconosciuti dal Capo di quella Sinistra, per la quale combattono?

NOTIZIE DI SPAGNA

Leggiamo nella *Gazzetta di Madrid*:

Ieri il presidente del Governo provvisorio ed il ministro degli affari esteri hanno ricevuto in udienza ufficiale l'inviato straordinario e ministro plenipotenziario degli Stati Uniti, accompagnato dal segretario della legazione, Orazio Perry. Il ministro americano ha pronunciato il discorso seguente:

Signor presidente,

Munito della debita autorizzazione e riconoscendo il fatto compiuto in virtù del quale il popolo spagnuolo valendosi della prerogativa che emana dalla sovranità, e che il diritto riconosce in tutti i popoli, ha cambiato in modo fondamentale, in nome e come rappresentante del Governo e del popolo degli Stati Uniti d'America mi congratulo con V. E. per questi avvenimenti così fortunati e pel modo tranquillo, efficace e decisivo con cui si è compiuto questo cambiamento così radicale. Un Governo che si credeva fino ad un certo punto basato sul diritto divino ha cessato di esistere, per essere surrogato istantaneamente da un regime che si appoggia sopra un diritto ancora più divino, sul diritto della sovranità nazionale.

La Spagna si era fatta premura, fra le prime nazioni della terra, di salutare e riconoscere l'avvenimento degli Stati Uniti ed il loro ingresso nella famiglia dei popoli liberi e sovrani. Gli Stati Uniti, per un giusto concambio, si fanno premura oggi di felicitare il popolo spagnuolo in occasione della sua generosa politica.

Stabilendo così, e con atti ufficiali, relazioni diplomatiche col Governo provvisorio presieduto da V. E., non vi è cosa alcuna che sia più aggradevole che il ricordare come la Spagna e gli Stati Uniti non hanno fin qui avuta veruna vertenza che i loro agenti diplomatici non abbiano potuto accomodare.

Non ho d'uopo di aggiungere che nelle circostanze attuali non pretermetterò cosa alcuna per restringere e rendere ancora più cordiali i sensi d'amicizia e di sincera benevolenza che uniscono le due nazioni.

Il duca della Torre, presidente del Governo provvisorio, così si esprime:

Signor ministro,

Nulla è più aggradevole al mio cuore che ricevere in quest'atto solenne, in nome del popolo Spagnuolo, le congratulazioni che Vostra Signoria mi rivolge in occasione dell'uso che questo popolo ha fatto della prerogativa che emana dalla sua sovranità.

Essendo compiuta la prima parte dell'opera, ed essendo caduti gli ostacoli che si frapponevano costantemente all'inaugurazione di quelle istituzioni cui aspira la nazione, il nuov'ordine di cose che, mediante l'esercizio di questa sovranità, sta per sorgere bentosto sulle ruine di quello che ha cessato di esistere, meriterà del pari in avvenire, ve ne porgo la sicurezza, l'approvazione del vostro Governo e le simpatie degli Stati Uniti.

Il ricordo invocato da Vostra Signoria è certamente aggradevole ed opportuno, e la Spagna, la quale nelle presenti circostanze abbisogna e merita senza dubbio il concorso di tutte le nazioni che amano la libertà e che hanno saputo consolidarla, accetta con una stima tutta particolare il concorso di quei popoli che, come il magnanimo popolo degli Stati Uniti, non indietreggiano davanti a nessun sacrifizio per assicurare le libere istituzioni.

Le relazioni diplomatiche che in virtù del presente atto ufficiale continuano fra il vostro Governo e quello che ho l'onore di presiedere, a farsi da questo giorno saranno così strette e cordiali come lo devono essere fra due popoli che non hanno mai avuta l'uno verso l'altro alcuna vertenza la quale non sia stata accomodata all'amichevole, e che, professando un pari culto per lo stesso principio di sovranità lo esercitano esclusivamente allo scopo di consolidare, ciascuno da parte sua nella misura della sua specialità nazionale, le loro istituzioni in una maniera permanente e definitiva.

NOTIZIE

FIRENZE — La *Gazz. di Torino*, ha da Firenze, che ove i negoziati di cui il comm. Borbolani venne incaricato presso le Tuileries non approdassero, il governo sarebbe deciso a richiamare il nostro ministro da Parigi, a rompere le relazioni diplomatiche colla Francia, nel tempo stesso in cui procederebbe alla formazione d'un campo d'osservazione sul confine pontificio.

— Il cav. Biandrà di Reaglie luogotenente colonnello d'artiglieria è stato incaricato di rappresentare il nostro Governo nella Commissione internazionale per l'abolizione delle palle esplodenti, proposta dalla Russia, la quale Commissione si riunirà il 23|25 di questo mese.

— Leggiamo nella *Lombardia*, che al Ministero della guerra si studiano tutti i mezzi possibili per risparmiare tanto le grandi che le piccole somme per arrivare alla fine dell'esercizio coi fondi che rimangono in bilancio, ma sarà ben difficile che si possa fare a meno in detta amministrazione di un credito suppletivo.

TORINO — Togliamo dalla *Gazzetta di Torino*:

Crediamo sapere che Sua Maestà, che doveva passare almeno tutto il resto del corrente mese in Piemonte, abbia dato contr'ordine per le caccie già comandate, e sia in procinto di restituirsi a Firenze.

— S. A. I. il principe Napoleone è partito da Torino per la Francia ier sera alle ore cinque.

MILANO — L'Imperatrice delle Russie e la sua Corte, hanno sciolto il loro tributo verso un'altra delle più importanti nostre industrie, — quella del corallo. — Sappiamo che non lievi acquisti furono da esse fatti nel ricco magazzino della ditta Bonino, nella Galleria Vittorio Emanuele, rendendo omaggio alla perfezione, alla finitezza ed al buon gusto dei lavori in corallo, che vi si eseguiscono.

FABRIANO — Al *Corriere delle Marche* di Ancona scrivono da Fabriano:

Sere sono, qui avvennero disordini provocati da giovani che, seguendo un concerto musicale per le vie della città, emisero grida sediziose, per le quali furono subito arrestati e rimessi all'autorità giudiziaria pel relativo procedimento.

BRINDISI — Il *Giornale di Brindisi* annunzia che, la notte prima, sul *Brindisi* che partiva per Alessandria, s'imbarcò il sig. conte F. Arese, che si reca a compiere una missione speciale presso S. A. il Vicerè di Egitto.

CAGLIARI — Ieri, nelle ore pomeridiane, scrive il *Corriere di Sardegna* salpava da Cagliari per Malta il *Bekir* piroscafo da guerra tunisino, con carico di 128 buoi e di cavalli.

ROMA — Il 15 doveva svolgersi innanzi al tribunale della Consulta l'appello nel processo delle mine. Si crede che la Corte Romana voglia far decapitare nel giorno 22 corrente anniversario dell'insurrezione, coloro che saranno condannati dalla Consulta.

FRANCIA — Leggesi nell'*Evénement*:

Marfori non trovasi più a Pau: egli ha attraversato la Francia ed il Belgio. Dove va egli? Non lo si sa ancora.

— Leggiamo nella *France*:

« Un giornale estero dà sulle relazioni del signor Cretzulesco, agente rumeno a Parigi e del suo primo segretario in sua assenza, col sig. Moustier, ministro degli affari esteri, e con lord Lyons, ambasciatore d'Inghilterra, delle informazioni che non possono essere inesatte. Il signor Cretzulesco, e, a più forte ragione, il suo segretario, non essendo che agenti ufficiosi, non hanno alcun titolo diplomatico per essere ricevuti, sia dal ministro francese, sia dall'ambasciatore inglese o da qualunque altro ambasciatore delle potenze garanti. Noi possiamo, d'altra parte, affermare, che su tutte le que-

stioni che si connettono agli interessi della Porta ottomana, il Governo inglese è perfettamente d' accordo col nostro. Tutte le asserzioni contrarie del giornale in questione debbono dunque essere considerate come prive di fondamento. »

AUSTRIA — In un Consiglio dei ministri, ch' ebbe luogo ieri, una serie di progetti di legge avrebbero ottenuto la sovrana sanzione per essere portati alla Camera dei deputati. Il Governo avrebbe già deliberato anche intorno ad ulteriori misure relativamente alla Dieta provinciale tirolese. Dal momento in cui segua lo scioglimento della Dieta tirolese, rimane naturalmente intatto il mandato degli attuali deputati tirolesi al Consiglio dell' Impero, dacchè questi, secondo la Costituzione, conservano il loro mandato, fino a che la neo-eletta Dieta provinciale procede a nuove elezioni pel Consiglio dell' Impero. (Un telegramma d'Innsbruck 13 della *N. Fr. Pr.* ha sullo stesso oggetto: Qui si crede sapere che lo scioglimento della Dieta tirolese fu bensì deciso dal Governo, ma che questa risoluzione verrà eseguita soltanto quando subentrerà di nuovo una lunga pausa nelle sedute del Consiglio dell' Impero.)

INGHILTERRA — Il gen. Prim aveva inviato Luigi Blanc, che trovasi a Londra, a recarsi in Spagna, ma esso non accettò per ora l' amichevole invito.

PORTOGALLO — Il *Times* pubblica il seguente telegramma:

La stampa portoghese, a Lisbona e nelle provincie, si manifesta unanime contro l'unione colla Spagna e la creazione d' un reame iberico.

SVIZZERA — Leggesi nella *Gazz. Ticinese*:

Il Consiglio federale ha adottato il messaggio, col quale saranno raccomandati all' Assemblea federale i trattati firmati il 22 luglio tra la Confederazione e l' Italia, di commercio, per la protezione della proprietà intellettuale, sui rapporti consolari e di domicilio, e di estradizione. La priorità della deliberazione su questo trattato spetta al Consiglio degli Stati, il quale ha già istituito la relativa Commissione, e questa si radunerà in Berna.

SPAGNA — In seguito alla manifestazione popolare, che consistette nell'abbruciamento del Concordato davanti al palazzo del nunzio pontificio, l' ambasciatore francese, sig. Mercier, si presentò al maresciallo Serrano per domandargli se i rappresentanti esteri potevano far assegnamento che la loro sicurezza personale sarebbe rispettata per parte del popolo. Serrano rispose affermativamente; offrì un posto militare a protezione de' rappresentanti esteri, ed aggiunse che quella manifestazione popolare ebbe per iscopo soltanto la proclamazione della libertà del culto.

Cronaca locale e fatti vari

REGNO D'ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

Visita alle Case nel comune

A tutto il corrente mese è prorogato il termine per denunciare all'ufficio di Stato Civile i cambiamenti di Residenza e di Case, come alla Notificazione in data 20 Settembre p. p. mese.

Scorso un tal termine, si procederà ad una visita generale a tutte le Case poste nel Comune, e saranno applicate le pene pecuniarie fissate dalla Notificazione suddetta contro tutti coloro che venissero trovati in contravvenzione.

Dalla Residenza Municipale

Ferrara 15 Ottobre 1868.

Il Sindaco
A. TROTTI

Sappiamo che il Ministero ha ordinato che a cominciare dal giorno d'oggi i Rivenditori di generi di regia privativa possono fare tutti i loro versamenti in biglietti aventi censo legale nel Regno, restando così tolto loro l'obbligo che avevano di pagare una parte in rame.

Il Po è in decrescenza, oggi ore 7 ant. segnava all' Idrometro di Pontelagoscuro oncie 42, (M. 1. 41.) sopra il segno di guardia.

Esperimenti *in Ferrara delle macchine dicanapulatrici.* Con questo titolo nel N.° 272 *dell' Indipendente* di Bologna, sotto la rubrica *Cronaca e fatti diversi*, è stato pubblicato un articolo, a cui si risponderà appena sarà ultimato il lavoro della Commissione aggiudicatrice del premio di lire 2000.

Infrattanto preghiamo la gentilezza della Direzione di quello accreditato periodico a volerci significare col minore indugio possibile su quali dati ha stabilito il calcolo per dedurre che il costo di mano d'opera per 100 libbre di canapa, *dicanapulata* con la macchina dicanapulatrice Zavaglia e di L. 1. 656, mentre il costo della medesima lavorata a braccia (vecchio sistema) sarebbe stato di L. 4. 188. Inoltre a risparmio di riduzioni inutili la preghiamo a favorirci il conto in chilogrammi.

Il Segretario del Comizio
E. GIORDANO.

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

16 ottobre 1868

NASCITE. — Maschi 2. — Femmine 2. — Totale 4.

NATI-MORTI. — N. 1.

MATRIMONI. — Teodoro Odoardo di Ferrara, d' anni 23, celibe, possidente, con Pirani Adele di Ferrara, d' anni 18, nubile, possidente.

MORTI. — Bertaglia Angela di Ferrara, d' anni 59, nubile. — Valesani Antonio di Ferrara, d'anni 59, celibe, calzolajo. — Beretta Cleto di Ferrara, d'anni 28, celibe, muratore.

Minori d'anni 7 — N. 1.

LE API ED IL CLOROFORMIO. — In Inghilterra si è adottato un nuovo metodo di ritirare il miele dagli alveari: si *cloroformizzano* semplicemente le api, come malato a cui si ha da fare un'operazione chirurgica.

Si usa una sesta parte di oncia di *cloroformio* per operare sopra un alveare di dimensione ordinaria, un alveare di gran proporzione esige un quarto di oncia.

Ecco il modo di procedere. Si metta una tavola coperta di un mantile di tela grossa circa a due metri di distanza dall' alveare; nel mezzo della tavola un tondo con dentro il *cloroformio* accuratamente coperto di una reticola di fil di ferro per impedire che le api vi caschino dentro. Poscia si solleva l'alveare dalla mensola su cui è posto, e lo si posa sopra il *cloroformio*. In meno di venti minuti le api dormono di un profondo sonno, neppur una più trovasi sul miele, tutte giacciono come morte sulla tavola.

Si porta via il miele, si ripone al posto l' alveare, si leva via il *cloroformio* e le api risvegliandosi si affretteranno di restituirsi alla propria dimora, a ricominciarvi l' opera loro.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODI VERO DI FERRARA

	ore	m	s
18 *Ottobre*	11.	48.	30.
19 »	11.	48.	20.

Osservazioni Meteorologiche

16 OTTOBRE	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 760, 45	mm 760, 45	mm 759, 19	mm 760, 38
Termometro centesimale	o † 14, 4	o † 19, 7	o † 19, 7	o † 15, 6
Tensione del vapore acqueo	mm 8, 96	mm 8, 58	mm 8, 36	mm 0, 80
Umidità relativa	o 74	o 54	o 49	o 75
Direz. del vento	NNE	NNO	NNO	NNO
Stato del Cielo	Sereno	Sereno	Sereno	q. Ser.
	minima		*massimo*	
Temper. estreme	o — —		o † 20, 2	
	giorno		*notte*	
Ozono	8, 0		5, 0	

Telegrafia Privata

Firenze 16. — *Madrid* 15. — Fu pubblicato un decreto con cui si proclama la libertà assoluta per l' insegnamento primario, si stabiliscono scuole normali, e richiamansi in attività di servizio i professori destituiti sotto il precedente governo.

Il Ministero prepara altri decreti sulla libertà per l' insegnamento secondario e superiore.

Il *Diario Spagnuolo* respinge la candidatura del principe Alfredo, di tutta la discendenza d'Isabella, e di qualsiasi principe non nato cattolico.

Parigi 15. — Dal *Moniteur*: In alcune provincie a Portoricco sono scoppiati disordini pel peso delle imposte. Le truppe ristabilirono la calma.

Si sono manifestati molti casi di febbre gialla.

Madrid 16. — Si prepara una dimostrazione ad Olozaga, che è atteso sabato.

Trieste 15. — Si ha da Calcutta, 21 settembre: I russi occuparono Carski.

Si ha da Hong-Kong, 4 settembre: I daimios del nord elessero un Mikado speciale.

Cristiani indigeni vennero condannati a parecchi anni di galera.

Il porto di Osaka venne aperto al commercio.

Belgrado 15. — I risultati del confronto sono aggravanti per Karageorgevitch.

Copenaghen 15. — L' Indirizzo del Rigsdag parafrasa il discorso del trono; esprime soddisfazione per l'accordo del Re col popolo sulla quistione dello Schleswig, e spera che si addiverrà ad un accordo soddisfacente. Conchiude dicendo: Bisogna fortificare

le finanze del paese; i sacrifizi presenti serviranno per l' avvenire; il popolo guarda l' avvenire coraggiosamente.

Madrid 16. — Il Presidente del tribunale supremo di giustizia è dimissionario, e gli succede Aguirre. Un decreto annulla quello del 25 luglio 1868 che autorizzava le comunità religiose di acquistare beni e rimette in vigore la legge di luglio 1837 che concede questo diritto individualmente alle monache astrette a stare in clausura.

Fu concessa amnistia pei reati di stampa. La Giunta decise per acclamazione di proporre che le colonie siano rappresentate alle Cortes da quattro membri. La Giunta propose che tutti i ragazzi nati da madri schiavi siano liberi a datare dal 17 settembre decorso.

Furono richiamati gli ambasciatori accreditati presso le corti di Costantinopoli, Parigi, Londra, Vienna e Berlino.

Firenze 16. — L' *Italie* annunzia che il tenente colonnello Biandrà di Reaglie parti oggi per Pietroburgo incaricato di assistere alla conferenza che avrà luogo il 25 circa per l' uso di proiettili esplodenti.

La *Correspondance Italienne* smentisce che Cialdini debba recarsi in Spagna con missione del governo.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	15	16
Rendita francese 3 0[0 . . .	69 92	69 80
» italiana 5 0[0 in cont.	52 95	52 85
(Valori diversi)		
Ferrovie Lombardo Venete .	415 —	415 —
Obbligazioni » »	217 —	217 50
Ferrovie Romane	46 —	45 —
Obbligazioni »	123 —	120 50
Ferrovie Vittorio Emanuele. .	45 —	44 50
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	133 —	133 —
Cambio sull' Italia	7 1[4	7 1[4
Credito mobiliare francese . .	281 —	277 —
Vienna. Cambio su Londra . .	115 95	115 95
Londra. Consolidati inglesi .	94 7[8	94 3[4

BORSA DI FIRENZE

	15	16
Rendita ital.	56 52 —	56 65 —
Oro	21 58 —	21 56 —

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERARRA

Anno XXX. N.° 42

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello

dal 9 *al* 16 *Ottobre* 1868.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

		Minimo Lire	Minimo c.	Massimo Lire	Massimo c.
Frumento nuovo . .	l'Ettolitro	20	91	22	14
» vecchio . .	Nom.	—	—	—	—
Formentone	»	12	06	12	86
Orzo	»	10	45	11	26
Avena	»	8	85	9	65
Fagioli bianchi nostrali	»	16	08	17	69
» colorati . . .	»	17	69	20	91
Favino	»	18	49	20	10
Riso cima	Kil. 100	52	30	54	30
» Fioretto 1ª sorte .	» »	47	30	50	30
» id. 2ª sorte .	» »	44	30	45	30
Pomi	» »	—	—	—	—
Fieno nuovo il Carro	Kil. 871. 471	45	—	50	—
» vecchio »	» 698. 903	—	—	—	—
Paglia . . . »	» 655. 76	18	60	22	50
Canapa	Kil. 100	78	24	84	03
» Scarto Canapa	»	49	26	52	16
Olio di Oliva fino	»	220	—	230	—
» » dell'Umbria	»	168	—	172	—
» » delle Puglie	»	163	—	168	—
Vino nero nostrano nuovo	l.Ett.	32	42	50	03
» » vecchio	»	—	—	—	—

		Minimo Lire	Minimo c.	Massimo Lire	Massimo c.
Zocca forte grossa la soga	M. C. 1. 778	11	—	12	—
» dolce »	» »	8	—	9	—
Pali dolci	il Cento	25	—	30	—
» forti	»	30	—	35	—
Fascine forti	»	15	—	17	50
» dolci	»	14	—	16	—
» forti ad uso Bolognese	»	—	—	—	—
Bovi 1ª sorte di Romag.	Kil. 100	123	15	130	40
» 2ª » nostrani	»	115	91	123	15
Vaccine nostrane . .	»	108	66	115	91
» di Romagna .	»	115	91	123	15
Vitelli casalini Veneziani	»	79	69	86	93
» di Cascina . . .	»	63	75	79	69
Castrati	»	94	17	101	42
Pecore	»	72	44	86	93
Agnelli	»	65	20	72	44
Majali nostrani	al Mercato di S. Giorgio	108	66	121	70
» di Romagna	al Mercato di S. Giorgio	121	70	126	05
» Padovani	al Mercato di S. Giorgio	115	91	124	60
Formaggio di Cascina .	»	113	32	133	20

La carta in settimana perdeva dal 7 al 7 50 per cento.

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente.*